
Papa Francesco lascia il Policlinico Gemelli

Autore: Vittoria Terenzi

Fonte: Città Nuova

Finalmente le dimissioni per il papa dopo diversi giorni di convalescenza in ospedale: «Sta bene, sta meglio di prima». Il ringraziamento a tutta l'équipe sanitaria che lo ha seguito e la sua vicinanza ai tanti bambini dei reparti di Oncologia e Neurochirurgia

Papa Francesco è tornato in Vaticano. È stato da poco dimesso dal **Policlinico Gemelli** dove era stato ricoverato per un intervento chirurgico di **laparotomia** e plastica della parete addominale con protesi, resosi necessario per scongiurare una occlusione intestinale. È stato per lui **il terzo ricovero** al Gemelli dopo quello del **2021**, durato 10 giorni, e del **29 marzo 2023**, a causa di una bronchite.

Con un sorriso, uscendo dal Policlinico, ha detto: **«Sono ancora vivo»**, e ha espresso il suo profondo **dolore per la tragedia dei migranti**. «Il papa sta bene. Sta meglio di prima»– ha dichiarato il dottor **Sergio Alfieri**, il chirurgo che lo ha operato – **«Sarà un papa più forte»**.

Già negli ultimi giorni al Gemelli, infatti, papa Francesco **aveva già ricominciato a lavorare** e si era recato **nella Cappellina** dell'appartamento privato dove aveva **pregato** e aveva **ricevuto l'Eucarestia**. A partire dalla prossima settimana, **riprenderà gli incontri** programmati in **Vaticano**.

Prima di fare **rientro a Santa Marta**, papa Francesco si è recato nella **Cappella Paolina** della **Basilica di Santa Maria Maggiore** per trascorrere circa **20 minuti in preghiera** davanti l'icona di **Maria Salus Populi Romani**, dove è solito andare prima e dopo i viaggi apostolici. Anche dopo il primo ricovero al Policlinico Gemelli, lo scorso 1° aprile, si era fermato a Santa Maria Maggiore **affidando a Maria i bambini incontrati** nel reparto di **Oncologia pediatrica e Neurochirurgia infantile**.

Nei giorni scorsi, riferisce una nota della **Sala Stampa Vaticana**, il papa «come segno di ringraziamento» ha ricevuto **tutta l'équipe operatoria** formata dal personale **medico**, dagli **infermieri**, dagli operatori socio sanitari e dagli ausiliari che **lo scorso 7 giugno** hanno coordinato ed eseguito **l'operazione chirurgica**. Successivamente ha incontrato mons. **Claudio Giuliodori**, assistente ecclesiastico generale dell'**Università Cattolica** e don **Nunzio Currao**, assistente spirituale del personale del Policlinico; i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Policlinico Gemelli, con il presidente, avvocato **Carlo Fratta Pasini**, e il rettore dell'Università Cattolica, prof. **Franco Anelli**, insieme agli organi direttivi del Policlinico, con il direttore generale, prof. **Marco Elefanti**.

Anche questa volta il papa **non ha fatto mancare il suo affetto** ai bambini ricoverati nel reparto di Oncologia pediatrica e Neurochirurgia infantile che in questi giorni hanno espresso il loro affetto facendogli arrivare **numeroso lettere, disegni e messaggi** di pronta guarigione. Ai bambini, che lo hanno accolto insieme a medici ed infermieri nel corridoio, il papa ha mostrato **la sua vicinanza**.

«Papa Francesco **ha toccato con mano il dolore di questi bambini** che portano ogni giorno sulle loro spalle, insieme alle loro mamme ed ai loro papà, **la sofferenza della Croce**», ha detto il Direttore della Sala Stampa Vaticana, **Matteo Bruni**. A ciascuno di loro ha fatto **dono di un rosario e di un libro**, *Nacque Gesù a Betlemme di Giudea*, il racconto della **nascita di Gesù** per i più piccoli.

Poi ha fatto **il giro del reparto** accostandosi ai letti dei malati per **pregare con loro**.

Salutando i presenti, inoltre, papa Francesco «ha rivolto **un ringraziamento a tutto il personale sanitario** per la professionalità e lo sforzo di **alleviare la sofferenza dell'altro**, oltre che con i farmaci, con la **tenerezza** e l'**umanità**».

—

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _